



**PARERE MOTIVATO**  
**n. 74 del 27 marzo 2014**  
(n. 20 odg del 25 marzo 2014)

**OGGETTO:** Comune di Altavilla Vicentina (VI)  
Rapporto Ambientale Preliminare alla Variante del Piano di Assetto del Territorio.

**L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**  
**D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)"-
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 3262/2006, come modificata con successiva DGR n. 23 del 21 gennaio 2014.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- VISTO** in particolare, l'allegato B1 alla DGR 791/2009 che contiene le indicazioni procedurali per i Piani di Assetto del Territorio comunale o intercomunale redatti in copianificazione.
- ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Comune di Altavilla Vicentina quale Autorità procedente con nota prot. n. 12331 del 13.08.13, ha fatto pervenire la documentazione relativa alla richiesta di parere sul Rapporto Ambientale Preliminare per la redazione della variante del Piano di Assetto del Territorio, adottato con DGC n.109 del 7.08.13, necessaria per ottenere il Parere della Commissione VAS.
- ATTESO** che a seguito della richiesta di integrazioni prot. reg. al n.454206 del 22.10.13, il Comune con nota prot. n. 15537 del 21.10.13, assunta al prot. reg. al n. 6283 dell'8.01.14, adduceva i seguenti pareri espressi dalle Autorità Ambientali consultate:
- Parere n.10308 del 21.08.13 del Comune di Brendola;
- SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS-VINCA-NUVV)



- Parere n.8256 del 21.08.13 del Comune di Sovizzo;
- Parere n.62532 del 21.08.13 del Comune di Vicenza;
- Parere n.12171 del 23.08.13 del Comune di Arcugnago;
- Parere n.91285 del 29.08.13 dell'ARPAV di Vicenza;
- Parere n.2127 del 2.09.13 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Parere n.367233 del 3.09.13 del Genio Civile di Vicenza.

**VISTA** l'istruttoria elaborata dalla Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VInCA-NUVV, dalla quale emerge:

- Il Rapporto Ambientale Preliminare in esame riporta una dettagliata analisi di tutte le matrici ambientali, da cui emerge un quadro conoscitivo utile all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Dalle analisi esposte è possibile individuare le criticità del territorio che possono direttamente interessare le scelte del PAT e su cui indirizzare il percorso di pianificazione integrato con la dimensione ambientale.
- Gli obiettivi generali e ed i sistemi territoriali interessati dalla variante risultano essere i seguenti:

Obiettivi generali	Sistemi interessati
Adeguamento al PTCP. I principali temi di verifica sono la definizione dei contesti figurativi Ville Venete e il coordinamento con la Rete Ecologica	Sistema insediativo-storico/monumentale Sistema ambientale
Adeguamento al PAI. Aggiornamento della normativa del PAT in allineamento alla nuova disciplina del PAI e recepimento della nuova cartografia inserendo le "aree di attenzione".	Sistema ambientale e dei vincoli
Aggiornamento dell'edificazione diffusa – nuova metodologia per la rappresentazione cartografica degli ambiti precedentemente individuati e riconoscimento di eventuali nuove aree che ne abbiano le caratteristiche. Maggiore flessibilità normativa.	Sistema insediativo residenziale
Riconoscimento di nuove aree di riqualificazione e riconversione e degli ambiti di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Sistema insediativo-produttivo-commerciale-direzionale Sistema della mobilità
Consolidamento e limitati ampliamenti a completamento dei nuclei insediativi residenziali esistenti.	Sistema insediativo residenziale e dei servizi
Verifica e riequilibrio del dimensionamento.	Sistema insediativo
Aggiornamento della normativa.	

- Sono stati presi in esame i vincoli e le direttive derivanti degli strumenti della pianificazione sovraordinata (PTRC, 1<sup>a</sup> variante al PTRMC, PTCP di Vicenza e PAI dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione) dei quali è stata verificata l'iniziale coerenza con gli obiettivi della variante in parola.

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS  
ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**



da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase del Rapporto Ambientale Preliminare delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006:

1. deve emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione della variante del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. dovranno essere valutate le prescrizioni/raccomandazioni poste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate;
3. dovranno essere adeguatamente sviluppati i capitoli relativi alle varie componenti ambientali con esiti di analisi aggiornate e riferite al territorio in esame e/o a quello contermini. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nel Rapporto Ambientale Preliminare e/o non analizzate approfonditamente, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
4. dovranno essere individuati gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale della variante del PAT;
5. dovranno essere puntualmente individuate le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
6. dovranno essere individuate, descritte e valutate le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione della variante del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
7. dovrà essere aggiornata la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di variante del PAT, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 17/2009;
8. dovrà essere redatta, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio comunale, siano interessati dalle azioni di Piano. In particolare, si fa presente che secondo quanto previsto dall'Allegato A della citata DGR, mediante lo studio per la valutazione di incidenza dello strumento di pianificazione comunale, è possibile prevedere, per progetti ed interventi in area residenziale, l'esclusione da tale procedura, qualora tale valutazione sia stata approvata positivamente ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del DPR 357/1997 e smi. Tale previsione è valida sia per le aree residenziali poste fuori dai siti della rete Natura 2000, sia per quelle poste all'interno. Per potersi avvalere di tale disposizione occorrerà individuare le aree residenziali e per ciascuna di esse approfondire lo studio per la valutazione di incidenza identificando chiaramente quando progetti ed interventi sono non significativamente incidenti; ciò permette, attraverso un unico momento valutativo, di evitare ulteriori aggravii per i cittadini nelle aree residenziali e di snellire le pratiche amministrative correlate, la cui istruttoria e approvazione è in capo alle amministrazioni comunali. Infine, si fa presente che di quanto emerge da tale valutazione se ne dovrà dare conto nel Rapporto Ambientale;
9. le linee preferenziali di sviluppo insediativo dovranno essere individuate escludendo le zone sottoposte a dissesto idrogeologico;
10. il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni di cui all'allegato VI – Parte Seconda – del D.Lgs. 152/2006 ed essere redatto secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del medesimo decreto;
11. in particolare, atteso che il Decreto Sviluppo, pur non incidendo sulla procedura VAS, incide sul rapporto tra la valutazione ambientale strategica dei PAT/PATI e quella dei suoi strumenti attuativi, si precisa quanto segue:
  - a. sulla base dell'art. 5 del c.d. Decreto Sviluppo, la valutazione nel Rapporto Ambientale del PAT del definito assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, degli indici di edificabilità, degli usi ammessi e dei contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando, così, i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale



- delle trasformazioni previste, comporta la valutazione delle azioni correlate a questi indici al fine di consentire la loro attuazione senza la necessità di ulteriori valutazioni dei Piani di intervento o di attuazione del PAT/PATI che le contengono;
- b. la valutazione nel Rapporto Ambientale di tutte le azioni della variante del PAT ancora da attuare (c.d. opzione zero), comporta che queste stesse azioni potranno essere attuate direttamente senza la necessità di ulteriori valutazione ambientale strategica degli effetti.
12. gli elaborati cartografici della variante dovranno riportare le reali destinazioni d'uso del territorio;
  13. dovrà essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
  14. le norme di indirizzo della variante del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi dovranno garantire la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dalla variante PAT medesimo;
  15. ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio del PAT dovranno essere tenute in conto nella valutazione della variante in parola e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo;
  16. prima dell'adozione del Piano deve essere effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto al vigente strumento urbanistico comunale, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

*Il Direttore della Sezione Coordinamento*  
*Commissioni (VAS – VINCA – NUVV)*

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente Parere si compone di 4 pagine